

Giornata europea della giustizia civile anno 2020

Tribunale di Pisa 27 ottobre 2020

SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PISA

Prima di tutto, desidero salutare il Presidente vicario della Corte di appello, dott. Alessandro Nencini, nonché la dott.ssa Caterina Condò, per la Formazione decentrata della magistratura, che condividono con me questi saluti introduttivi.

Poi i Relatori, cui auguro buon lavoro e che elenco nell'ordine in cui è previsto il loro intervento: la dott.ssa Giuliana Palombo, Direttore Generale delle Direzione Generale delle statistiche del Ministero della Giustizia e membro italiano presso la Commissione per l'efficienza della Giustizia del Consiglio d'Europa; la Presidente del Tribunale dott.ssa Maria Giuliana Civinini; gli avvocati e professori di diritto processuale civile Claudio Cecchella e Giuseppe Ruffini e, infine, la prof.ssa Benedetta Galgani, professore associato di diritto penale dell'Università di Pisa.

Saluto tutti i Magistrati presenti, anche da remoto, ma mi sia consentito salutare in modo particolare i Colleghi avvocati che seguono questa manifestazione e che, temo, abbiano la precisa sensazione di apprestarsi ad affrontare un nuovo periodo difficile.

Se mai avessimo smaltito le fatiche e le ansie di quello primaverile, nuove nubi si addensano all'orizzonte.

Quella prima fase è stata affrontata dall'Avvocatura con grande senso di responsabilità, compostezza e dignità, anche di fronte ai pesanti riflessi morali ed economici della situazione.

Il recente inasprirsi del quadro epidemiologico induce a credere, lo si dà quasi per certo, un intervento di fonte primaria, cioè con Decreto Legge, che potrebbe vedere la luce a breve, avente ad oggetto la materia processuale e le trattazioni delle udienze, salvo altro, nelle modalità da remoto o cartolari.

Dobbiamo quindi mantenere tutti uniti d'intenti e non scoraggiarci.

Abbiamo dimostrato di avere le risorse umane e professionali per affrontare le avversità e possiamo e dobbiamo di nuovo far leva su di esse per fronteggiare questa seconda fase.

Il senso della fondamentale importanza della giurisdizione, che questa stessa Giornata evidenzia con particolare riferimento alla giustizia civile, non di rado negletta, giurisdizione di cui l'Avvocatura è componente essenziale ed imprescindibile, costituisce la base unitaria e profonda con cui ci siamo confrontati e abbiamo lavorato assieme alla Magistratura per evitare un blocco totale dell'attività, cercando di salvaguardare al meglio gli interessi dei nostri assistiti senza, al contempo, pregiudicare le esigenze sanitarie.

Questo sforzo, anche da parte delle Istituzioni forensi, non mancherà e sarà di nuovo profuso senza riserve.

Certo, esistono poi tanti problemi concreti e di dettaglio.

L'altezza dei principi e la comune nobiltà degli intenti si scontra quotidianamente con difetto di risorse, di spazi, con i diversi punti di vista e così via.

Ma anche su questo versante ci auguriamo che quell'approccio aperto che la Magistratura ci ha mostrato di saper avere possa - pur nel rispetto reciproco delle prerogative di ciascuno - non solo proseguire ma, anzi, migliorare ed essere maggiormente produttivo, facendo tutti quanti la nostra parte e il nostro dovere.

Mi sento anche di dire che dovrebbe esser trovata una forma di migliore interlocuzione con la componente amministrativa del nostro apparato giudiziario che, senza ledere il ruolo dei Capi degli Uffici e della Dirigenza, eviti che il rapporto sfoci, come - a torto o ragione - è accaduto, in una contrapposizione abbastanza sterile, senza troppe occasioni di effettivo e costruttivo dialogo.

Vorrei aggiungere un'ultima considerazione, che non vuol essere, e nemmeno sembrare, ingerenza in cosa altrui.

Da cittadino e osservatore inevitabilmente interessato, spero sinceramente che la Magistratura superi quelle situazioni da ultimo venute alla ribalta, su cui non voglio e non posso esprimere giudizi specifici, ma che sicuramente hanno destato sconcerto e preoccupato.

Credo sia l'augurio di tutta l'Avvocatura, che ha e vuol continuare ad avere di Essa Magistratura altro e più alto concetto.

Il Presidente dell'Ordine
degli Avvocati di Pisa
avv. Stefano Pulidori